

# MAPPATURA DELLE REALTA' ASSOCIATIVE E DI VOLONTARIATO FINALIZZATE ALL'ASSISTENZA A CASA E AL TRASPORTO

Michela Volpatti  
03/06/2014



SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI  
AMBITO DISTRETTUALE 4.4 – CODROIPO



SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

DELL'AMBITO DISTRETTUALE

4.4 - CODROIPO



# IL PIANO DI ZONA 2013-2015



## **Obiettivo regionale 7.2**

### **Integrazione socio-sanitaria – Area Anziani**

**sviluppare la domiciliarità**

**sostenere le famiglie**

**qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari**

**offrire risposte residenziali innovative**



per ampliare le possibilità anche di coloro  
che necessitano di assistenza e cure  
di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.

# LO SVILUPPO DELLA DOMICILIARITA' E' POSSIBILE SE...

l'insieme di risposte e/o risorse derivanti dai servizi, dai soggetti del terzo settore ed in particolare dalle associazioni di volontariato *si intrecciano* con rapporti e relazioni stabili in funzione di percorsi di aiuto

risposta tecnico-professionale

+

aiuto spontaneo, informale, agito negli spazi privati, basato sulla relazione personale, sul reciproco riconoscimento e sulla condivisione

=

- ▶ *risposte più adeguate al bisogno*
- ▶ *terreno favorevole alla **prevenzione** sia in campo sociale che in campo sanitario.*

Nella fase di elaborazione del Piano di Zona il tema della domiciliarità è stato affrontato nei *tavoli di consultazione* dove si è concretizzato il confronto tra il Servizio Sociale dei Comuni, il Distretto Sanitario, gli altri soggetti istituzionali e gli organismi del privato sociale

Ai tavoli di consultazione hanno partecipato 65 soggetti della comunità, in prevalenza associazioni dei vari comuni già operanti nel territorio da diversi anni



# GRUPPO DI COPROGETTAZIONE

Come sostenere la domiciliarità:

- ▶ servizi istituzionali
- ▶ formazione dei care-giver
- ▶ **interventi di prossimità agli adulti e agli anziani fragili e alle loro famiglie e la messa in rete delle associazioni che le realizzano tra loro e con i servizi**

# LA PROSSIMITA'

*... è la forma di sussidiarietà messa in atto dai cittadini attivi all'interno dei territori di riferimento per autorisolvere i propri bisogni sociali.*

La conoscenza del territorio e delle sue opportunità è stata ritenuta una pre-condizione per realizzare una rete locale di servizi alla persona fragile e sensibilizzare la comunità nel farsi parte solidale alle problematiche del territorio stesso.

# La rilevazione

## Obiettivi:

- ▶ Rilevare i bisogni degli anziani
- ▶ Mappare le associazioni del territorio

## Strumenti utilizzati:

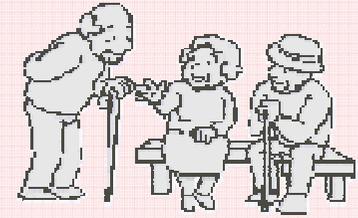
- ▶ Questionari
- ▶ Focus group

## Soggetti intervistati:

- ▶ Associazioni di volontariato
- ▶ Assistenti sociali e assistenti domiciliari dei presidi territoriali
- ▶ Operatori del distretto sanitario di Codroipo
- ▶ Amministratori comunali



# Chi è l'anziano fragile?



- ▶ sia l'anziano che vive sola o in coppia sia l'anziano che vive in famiglia
- ▶ l'anziano che frequentemente non ha consapevolezza di nuovi limiti
- ▶ l'anziano che frequentemente esprime la volontà di rimanere presso la propria abitazione
- ▶ l'anziano la cui rete familiare è debole o assente
- ▶ l'anziano timoroso e riservato che pone resistenza nell'apertura verso altri

# in sintesi:



# ANZIANO

*destinatario di interventi di prossimità*

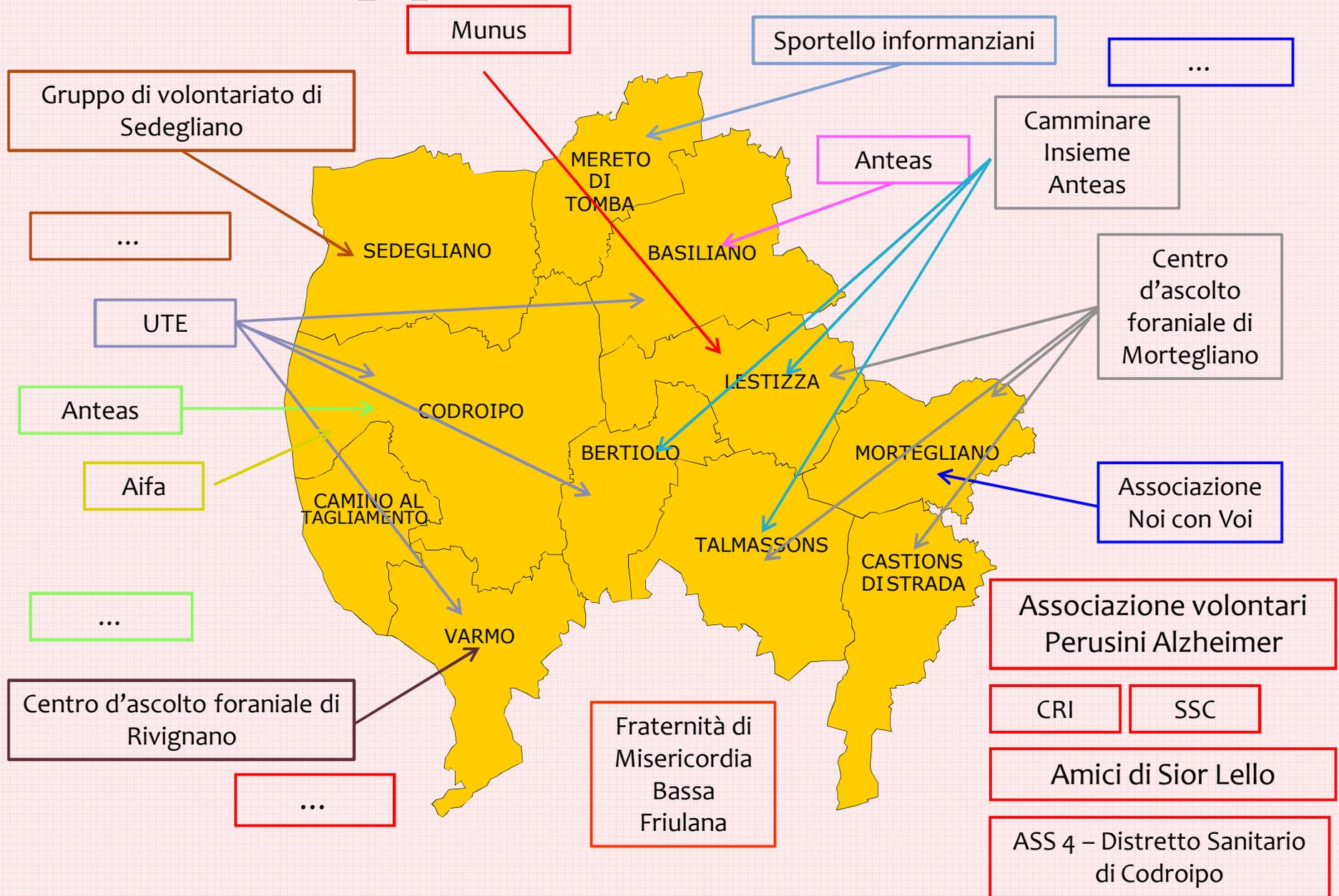
*soggetto attivo di prossimità*



valorizzazione di questa fascia di popolazione  
e di mobilitazione delle risorse di cui è portatrice



# I Soggetti del territorio

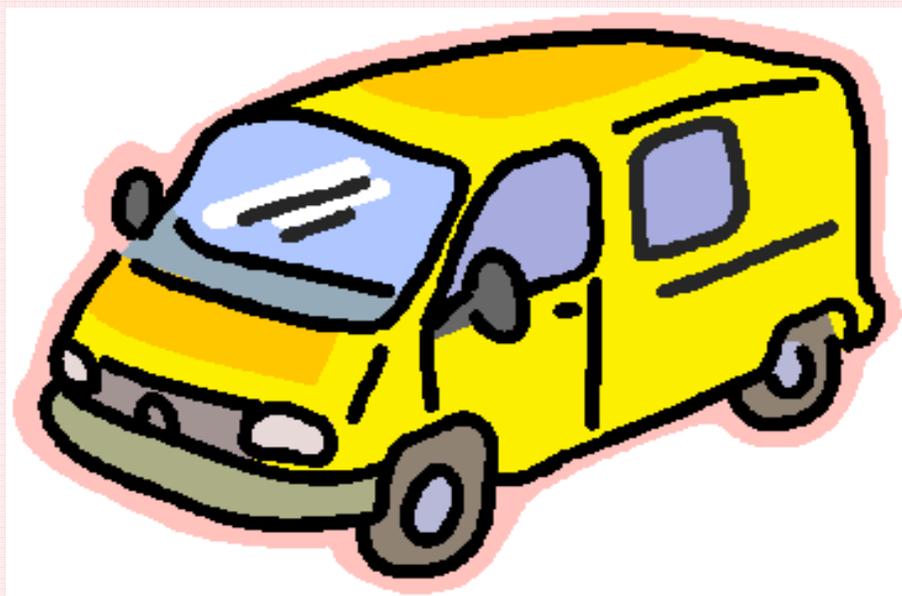


... 522 volontari attivi  
per rispondere ai bisogni di prossimità  
del territorio



# Le risposte del territorio

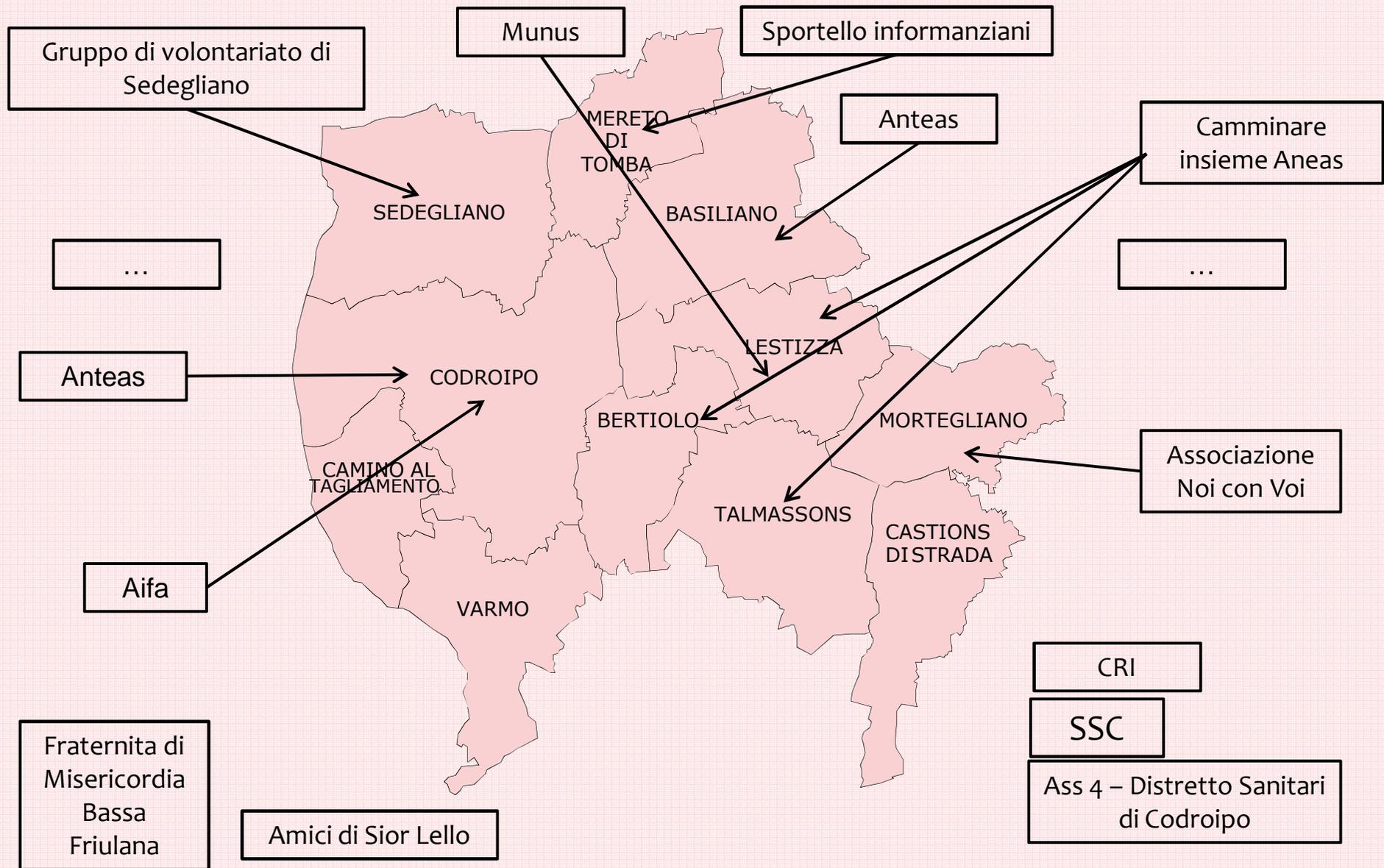
Soddisfacimento  
bisogno trasporto



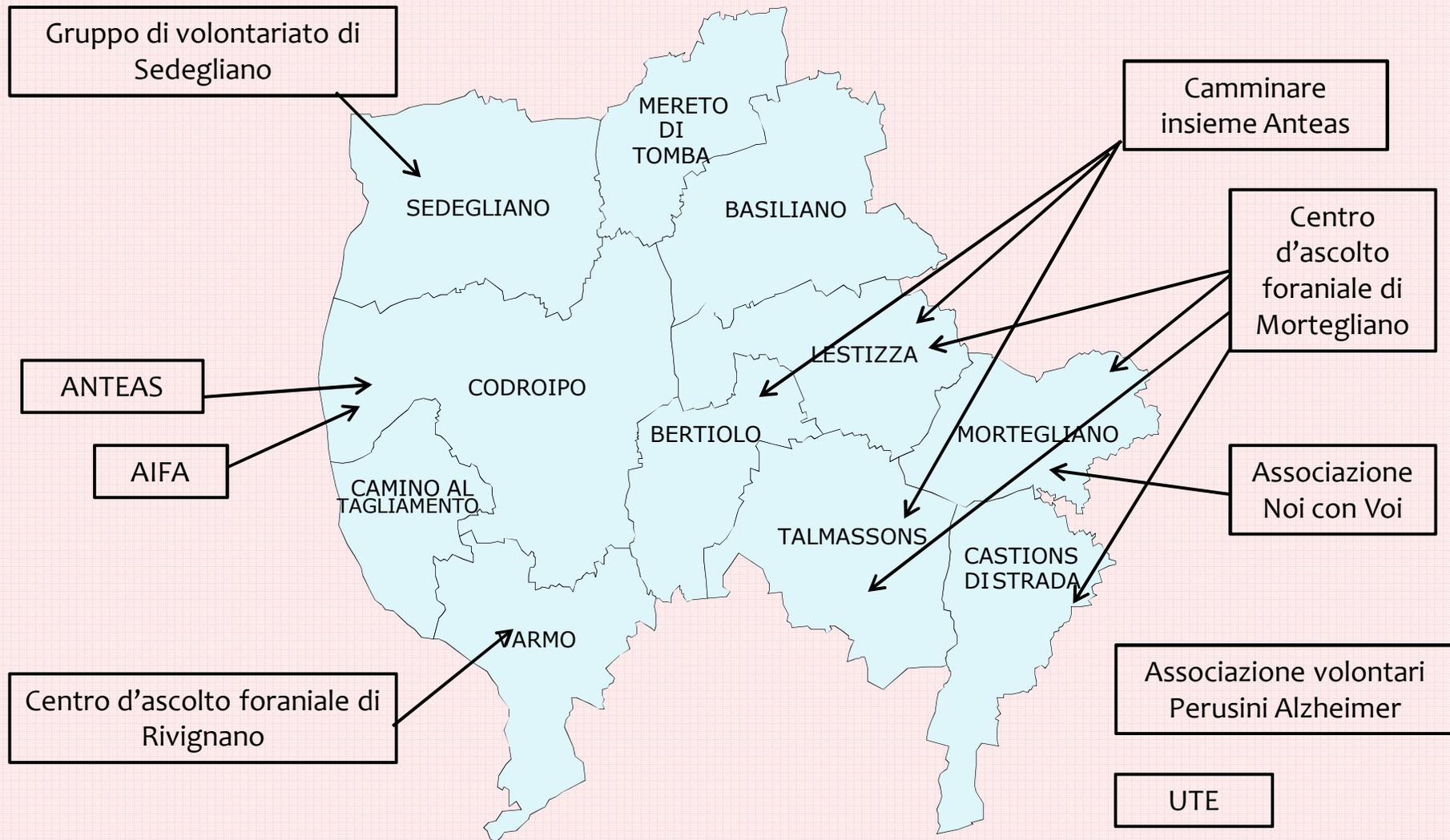
Soddisfacimento  
bisogno di relazione



# Soddisfazione del bisogno di TRASPORTO nell'ambito da parte delle associazioni



# Soddisfazione del bisogno di RELAZIONE da parte delle associazioni



## Fino ad ora il percorso ha consentito di ....

- ▶ mettere in relazione il proprio mondo operativo e il proprio modo di pensare ed agire con quello degli altri, nel rispetto degli spazi e delle scelte organizzative altrui
- ▶ scoprire percorsi diversi, usare un linguaggio più semplice per definire problemi e strategie d' intervento, allargare la propria visione

## abbiamo osservato anche che.....

- ▶ il territorio dell'ambito è ricco di risposte, e che in alcuni comuni queste sono molto strutturate ed organizzate
- ▶ tuttavia in altre zone le risposte necessitano di essere rinforzate
- ▶ alcuni bisogni non trovano ancora risposta, altri ne trovano numerose, quasi «troppe»

È quindi necessario:

*unire le risorse e progettare insieme  
per offrire  
risposte coordinate e conformi  
alle vere necessità delle persone*

▶ *Come fare questo ....?*

in un territorio vasto, con storie locali diverse e risorse variamente distribuite?

per arrivare ad una modalità strategica di lavoro comune che vada nello stile della responsabilità condivisa?

***PATTO TERRITORIALE***

**Grazie per l'attenzione!!!**

